

ECONOMIA & LAVORO

Lo **Sciopero**

Pienamente riuscito ieri lo sciopero degli edili per il rinnovo del contratto che interessa 1.250.000 lavoratori. Fermi i cantieri in tutto il Paese con adesioni allo sciopero tra l'80 e l'85%. Presidi, sit-in e manifestazioni si sono tenuti in tutte le province italiane.



SCENDONO I TASSI PER I BOT SEMESTRALI

Tassi in calo per i Bot e in aumento per i Ctz: è il risultato dell'asta di ieri che ha collocato titoli per complessivi 15,5 miliardi. Nel dettaglio sono stati offerti Bot semestrali per 9,5 miliardi (richieste per 13,2 miliardi) per un rendimento lordo semplice del 4,038% in riduzione dello 0,092% rispetto all'asta precedente. Collocati Ctz per 3,5 miliardi (richieste per 4,5 miliardi) a un rendimento annuo lordo pari al 4,099% in aumento dello 0,211%.

FERRARI, SÌ DEI LAVORATORI ALL'ACCORDO SENZA FIOM

I risultati del referendum tra i dipendenti Ferrari chiamati a esprimersi sull'accordo raggiunto nei giorni scorsi dall'azienda con Fim e Uilm ha registrato il 73% dei voti favorevoli degli operai e l'89% degli impiegati. Hanno votato 1.888 persone delle 2.400 aventi diritto, secondo l'azienda un record storico. I sì all'accordo sono stati 1.460, i no 379, 29 le schede bianche e 20 le nulle. L'intesa non era stata firmata dalla Fiom.

Fiat, ricavi record e il titolo torna a correre

Arriva l'Alfa Mito, a Mirafiori sospesa fino a ottobre la produzione della Grande Punto

di Marco Ventimiglia / Milano

NUMERI SOPRENDENTI Dopo anni a dir poco complicati, i buoni risultati economici del gruppo Fiat sono tornati a divenire una costante delle cronache finanziarie. Ciò non toglie che quanto avvenuto ieri, con la diffusione dei dati di un'ottima trimestrale, ha

re in grado di assorbire l'impatto negativo dei rallentamenti di alcuni mercati e conferma gli obiettivi: ricavi «ben oltre i 60 miliardi di euro», risultato della gestione ordinaria tra 3,4 e 3,6 miliardi di euro, utile netto tra 2,4 e 2,6 miliardi di euro, utile per azione tra 1,90 e 2 euro. Per quanto riguarda i dati della produzione, alla fine del primo trimestre gli ordini della 500 sono arrivati a quota 55.000, quelli della Punto fino a 99.000. L'obiettivo del gruppo, dice Marchionne, è quello di raggiungere

re quota 2,4 milioni di vendite nel 2008 e «dal mercato italiano nel mese di aprile sono arrivati alcuni segnali incoraggianti». Marchionne, la cui opera di rilancio proprio ieri è stata definita stupefacente dall'Economist che parla di «miracolo di Torino», ha anche confermato che la Fiat ha in corso contatti con il governo serbo per rilevare l'azienda automobilistica Zastava. Insomma, una giornata a tinte rosse, nella quale non è mancata un'ombra: il Lingotto ha annunciato lo stop alla produzione della Grande Punto a Torino, nello stabilimento carrozzerie di Mirafiori, a partire dal 19 maggio in vista dell'avvio della realizzazione della Mito, la nuova vettura Alfa Romeo. Uno stop che desta però preoccupazione fra lavoratori e forze sindacali, in virtù del difficile momento del mercato dell'auto a livello globale.

FIAT GROUP		I CONTI DEL GRUPPO				
		Conti consolidati del Gruppo - Dati in milioni di euro				
		2008	2007	Var. %		
RICAVI NETTI		15.025	13.676	+9,9%		
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA		766	595	+171		
RISULTATO OPERATIVO		783	595	+188		
RISULTATO ANTE IMPOSTE		636	574	+62		
UTILE NETTO (Gruppo e Terzi)		427	376	+51		
I CONTI DEI DIVERSI SETTORI		Ricavi per area di attività			Risultato della gestione	
		2008	2007	Var. %		
Automobili (Fiat Auto, Maserati, Ferrari)		7.422	6.824	+8,8%		
Fiat		6.829	6.302	+8,4%		
Macchine per l'Agricoltura e Costruzioni (CNH)		2.963	2.691	+10,1%		
Veicoli Industriali (Iveco)		2.931	2.487	+17,9%		
Componenti e Sistemi (Marelli, Teksid, Comau)		3.634	3.244	+12,0%		
Altre attività (servizi, editoria, holding e diverse)		326	333	-2,1%		

PININFARINA

Dopo Bolloré anche Tata nel capitale

Nuovi soci in arrivo per Pininfarina. Dopo il finanziere bretone Vincent Bolloré, anche Ratan Tata ha espresso l'interesse della società indiana da lui presieduta a partecipare all'aumento di capitale della carrozzeria torinese, mentre altri potenziali sottoscrittori saranno annunciati nel corso dell'assemblea degli azionisti della società automobilistica torinese, convocata per il 29 aprile. L'aumento di capitale da 100 milioni di euro sarà sottoscritto per il 50% dalla famiglia Pininfarina: Bolloré e Tata hanno manifestato l'intenzione di entrare nel capitale sottoscrivendo, a loro volta, parte di questa quota. La famiglia manterrà comunque una partecipazione superiore al 30%. «Abbiamo in animo durante la prossima assemblea, martedì, di precisare i nomi di altri investitori industriali italiani» che parteciperanno all'aumento di capitale, ha precisato il presidente e amministratore delegato del gruppo, Andrea Pininfarina. La voci circolate nelle scorse settimane riferivano di Pirelli, Brembo, Montezemolo o Della Valle, ma Pininfarina non ha voluto commentare. I nuovi soci, ha solo detto, «hanno manifestato un interesse industriale nel progetto Pininfarina» e anche se «non sono previste operazioni di carattere industriale analoghe a quelle già identificate con Tata (un accordo per aprire un centro di ricerca in India) e con Bolloré (la joint venture per la produzione del veicolo elettrico)» non è escluso che possano nascere in futuro.

Eni fa il pieno di utili e lavora all'intesa libica con Gazprom

La compagnia italiana punta a vendere il 50 per cento del campo a olio «Elephant» al colosso russo

I NUMERI			
I risultati del Gruppo Eni (1° trimestre)			
RISULTATI ECONOMICI			
in milioni di euro	2008	2007	Var. %
UTILE OPERATIVO	6.178	5.105	+21,0
UTILE NETTO	3.321	2.588	+28,3
INDICATORI OPERATIVI			
PRODUZIONE	2008	2007	Var. %
Idrocarburi (migliaia di boe/giorno)	1.796	1.734	+3,6
VENDITE	2008	2007	Var. %
Gas naturale (miliardi di metri cubi)	30,91	28,29	+9,3
VENDITE DI PROD. PETROLIFERI RETE	2008	2007	Var. %
Europa a marchio Agip (mln di ton.)	3,06	2,88	+6,3
PRODUZIONE E VENDITA	2008	2007	Var. %
Energia elettrica (terawattora)	8,16	7,38	+10,6

/ Milano

BOOM DI PROFITTI

Risultati finanziari eccellenti, e non potrebbe essere altrimenti visto il prezzo dei prodotti petroliferi, ma anche un interessante annuncio relativo ai nuovi equilibri nello scacchiere energetico. Infatti, in occasione della presentazione dei risultati trimestrali il Cane a sei zampe ha comunicato di aver intavolato un negoziato con Gazprom relativo all'ingresso del colosso russo del gas nel campo a olio libico denominato "Elephant", di cui punta a vendere il 50%. Lo ha affermato Stefano Cao, responsabile esplorazione e divisione del

l'Eni, nel corso della conferenza call con gli analisti per la presentazione dei risultati trimestrali.

«I negoziati sono in corso e quando avremo raggiunto un accordo ci muoveremo su quella base», ha aggiunto Cao, precisando di non voler fare commenti sulla posizione di Gazprom in Libia. «Andrà avanti nelle sue attività nell'area», ha

Il continuo rincaro dei prodotti petroliferi fa crescere i profitti del 28,3% nel primo trimestre

aggiunto riferendosi al gruppo russo. Nel corso della conferenza call si è parlato anche della possibile acquisizione di Distrigaz, messa in vendita da Suez, ed Eni ha confermato di prendere in considerazione anche altri tipi intesa anziché il tradizionale pagamento cash. Suez deve cedere peraltro la quota in suo possesso della società belga, pari al 57,25%, una vendita imposta dall'Antitrust europeo per dare il via libera alla fusione con Gas de France. Cao ha ricordato che «Eni è in una short list con altre società europee per l'acquisizione» di Distrigaz. «Ci stiamo lavorando - ha aggiunto Cao -, nel mese di giugno contiamo che possa essere effettuata la scelta tra i candidati». Per quanto riguarda i risultati fi-

nanziari, l'utile netto di Eni nel trimestre è risultato in crescita del 28,3%, a quota 3,32 miliardi di euro, rispetto allo stesso periodo del 2007. «Nel primo trimestre 2008 Eni ha conseguito risultati eccellenti grazie alla solida performance industriale e agli elevati prezzi del petrolio», ha commentato l'amministratore delegato del gruppo Paolo Scaroni. Secondo Scaroni «questi fattori positivi sono stati peraltro attenuati dall'approvamento dell'euro e dallo sfavorevole scenario prezzi/costi nei business downstream. Stiamo realizzando la nostra strategia - ha proseguito l'amministratore delegato - estraendo valore dalle acquisizioni del 2007 e focalizzando sul continuo miglioramento operativo in tutti i nostri business».

Unipol, la parola ai piccoli azionisti: «Cari manager, dateci un colpo d'ala»

Animata assemblea dei soci nel palazzo di via Stalingrado a Bologna. Le critiche a una gestione giudicata troppo saggia e prudente. I rapporti con Monte Paschi

di Antonella Cardone / Bologna

«Dateci un colpo d'ala: va bene rompere col passato, ma non dovete chiudervi nei vostri recinti». Sono i piccoli azionisti a suonare la carica per l'Unipol, proprio quelli che mai fanno sentire la loro voce nelle assemblee societarie. A Bologna, ieri, è andata diversamente e tra i manager delle cooperative e i giovani finanziari che affollavano la sala più nuova del palazzo di via Stalingrado c'erano anche loro: pensionati, dipendenti, correntisti, assicurati con in mano una delega o poco più. C'è chi ha tirato fuori dall'armadio il vestito buono e chi si presenta in jeans e fel-

pa, tutti pronti - sono una decina - ad esporre senza timori reverenziali le puntuali critiche che hanno meditato da quando è stato annunciato che i soldi che avevano consegnato a Unipol per tentare la scalata alla Bnl ora tomeranno nelle loro tasche. Pesano le parole, i piccoli azionisti, ma fanno capire chiaramente i loro dubbi su una gestione che, sebbene ineccepibile dal punto di vista dell'onestà e della capacità manageriale, confrontata con i volti pindarici cui aveva abituato l'ex presidente Giovanni Consorte ora sembra troppo prudente, troppo saggia, troppo

cauta: grigia, insomma. «Che prospettive avete?» reclama un piccolo azionista infuriato perché il commercialista gli ha detto che sul suo dividendo dovrà pagarci le tasse. C'è anche l'ex dipendente deluso del defilarsi dei senesi da Unipol che con stizza recrimina che «avremmo dovuto vendere le vostre azioni del Monte Paschi quando il loro valore era più alto. Ora spero che non ci chiediate altri soldi per farli comprare Antonveneta!», e quello che ha tutta l'aria del giovane manager rampante che sferra giù la mazzata: «In 5 anni i vostri competitor, hanno accresciuto il loro valore in Borsa tra il 100 e il 300%. Unipol invece è calata del 45%: servirebbe più attenzione al titolo e più rispetto per gli azionisti». E se c'è il padre di famiglia che, non avendo avuto risposte chiare allo sportello, chiede lumi all'amministratore delegato sul suo mutuo cartolarizzato, c'è anche chi raccoglie gli applausi del pubbli-

co quando scandisce che: «Abbiamo perso l'idea che governa le nostre prospettive: siamo rimasti stritolati dallo scandalo del 2005 e ora abbiamo paura di andare più in là del nostro recinto. Va bene rompere col passato, ma non troppo: dateci una meta, allargiamoci all'estero». Un pensionato, vedendo scaldare gli animi, riorganizza velocemente gli appunti che aveva preparato. Sale sul palco con passo incerto e dice solo questo: «Per quel che ne capisco io, che sono socio da diversi anni, con Consorte le cose erano favorevoli per la redditività, ma il finale è stato molto negativo: credo se ne sopportino ancora le conseguenze».

ze». Molti annuiscono alle sue parole, e il presidente Pierluigi Stefanini, sembra rievocarle quando ringrazia «gli azionisti che anche con le critiche manifestano il legame forte col nostro gruppo» e poi ricorda i tempi bui post affare Bnl: «Siamo usciti da una crisi durissima rafforzati e ancora più influenti sul mercato, questo conta. L'andamento del titolo in Borsa è importante, ma chi investe su di noi a medio e lungo periodo non può che rallegrarsi di dove siamo arrivati. Siamo un gruppo forte, affidabile, trasparente e offriamo ottimi prodotti ai consumatori: il mercato prima o poi se ne dovrà accorgere».

CASA S.p.A.
AVVISO DI AGGREGAZIONE CARA D'APPALTO
Gara a procedura ristretta somministrata per l'acquisto dei lavori completamento per la costruzione di un edificio per n. 22 alloggi di c.p.p. nel Comune di Fagnano Olona (VA), via F.lli Cervi.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

- Data gara: 03/05/2008 e 10/05/2008.
- Data di aggiudicazione: 21/05/2008.
- Dite che hanno ritratto la documentazione di gara: 9.
- Offerta valida ricevuta: 2.
- Impresa Aggiudicatrice: Costrutta s.r.l. di Cesa (CE).
- Ribasso offerto: 0,11%.
- Importo di aggiudicazione: € 687.352,20.
Firma: 04/04/2008 IL DIRETTORE GENERALE (arch. Vincenzo Esposito)

CASA S.p.A.
AVVISO DI AGGREGAZIONE CARA D'APPALTO
Gara a procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'acquisto dei lavori di nuova costruzione di un edificio destinato a essere accolta in un complesso di alloggi, nel Comune di Cologno, loc. Detronigoglio.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

- Data gara: 03/05/2008 e 10/05/2008.
- Data di aggiudicazione: 21/05/2008.
- Dite che hanno ritratto la documentazione di gara: 26.
- Offerta valida ricevuta: 9.
- Impresa Aggiudicatrice: EDILGREEN s.r.l. di Cologno (VA).
- Ribasso offerto: 12,30%.
- Importo di aggiudicazione: € 1.269.892,00.
Firma: 03/04/2008 IL DIRETTORE GENERALE (arch. Vincenzo Esposito)